



CARTA DEI SERVIZI
FACCIO PARTE
CENTRO DIURNO

REVISIONE DOCUMENTO 13 DEL 01/11/2023

Sommario

Cap. 1 INTRODUZIONE	3
Cap. 2 SCOPO DELLA CARTA DEI SERVIZI	3
Cap. 3 RIFERIMENTI LEGISLATIVI	4
Cap. 4 MISSION DEL CENTRO DIURNO	5
Cap. 5 AMBIENTAZIONE DEL SERVIZIO	7
Cap. 6 ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO	9
Cap. 7 MODALITA' DI AMMISSIONE E DIMISSIONE DEGLI UTENTI	10
Cap. 8 DIRITTI DEGLI UTENTI, DIRITTI E DOVERI DELLA FAMIGLIA.....	12
Cap. 9 PERSONALE.....	13
Cap. 10 ATTIVITA' SOCIO-RIABILITATIVE	15
Cap. 11 METODOLOGIA.....	21
Cap. 12 TIPOLOGIA DELLA CARTELLA PERSONALE UTENTI.....	23
Cap. 13 ASPETTI ECONOMICI FINANZIARI	23

Cap. 1 INTRODUZIONE

Il Centro Socio-Riabilitativo ed educativo Semiresidenziale per disabili adulti, denominato “FACCIO PARTE”, è gestito da “LA FRATERNITA’ Società Cooperativa Sociale a r.l.”, con sede legale in Rimini, Via Valverde N°10/B.

“LA FRATERNITA’” nasce e si sviluppa all’interno dell’esperienza dell’Associazione “Comunità Papa Giovanni XXIII”, i cui membri, per vocazione specifica, si impegnano a condividere direttamente la vita degli ultimi, scegliendo di seguire Cristo povero, servo e sofferente, di rispondere alla chiamata per la realizzazione del Regno di Dio, al fine di partecipare alla missione di salvezza della Chiesa. I membri della Comunità s’impegnano nel sociale a rimuovere le cause che provocano il bisogno, con un’azione non violenta, per un mondo più giusto, divenendo voce di chi non ha voce.

“Non si accolgono i fratelli per istruirli, guarirli, toglierli dall’abbandono, ma perché il Signore li ama, ce li manda, e con essi ci si appartiene nel Signore e, perché si amano, si cerca di guarirli, istruirli...ma si rimane con loro anche se sono irrecuperabili” (la vocazione nei diversi stati e ambiti di vita)

La Cooperativa aderisce al “Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII” che si configura come l’ambito di collegamento e di coordinamento delle attività di tutte le cooperative promosse dall’Associazione “Comunità Papa Giovanni XXIII” garantendo le molteplici forme in cui si manifesta la dimensione comunitaria di accoglienza e condivisione con gli ultimi.

Cap. 2 SCOPO DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi del Centro Diurno “Faccio Parte” è uno strumento importante a tutela e promozione della persona disabile, che permette di conoscere l’organizzazione ed il funzionamento del Centro Diurno.

Tale documento, viene previsto dalla normativa vigente, ed è destinato ai cittadini, agli utenti, alle famiglie, alle istituzioni del territorio (comuni, ASL, scuole), alle associazioni di volontariato, con l’obiettivo di fornire una piena informazione sulle possibilità ad essi offerte ritenendo che ciò rappresenti il primo passo per migliorare la qualità del servizio stesso.

Tale strumento viene revisionato periodicamente nei suoi contenuti, in relazione a possibili modifiche dell’organizzazione o ad eventuali indicazioni fornite dalle normative regionali e nazionali.

Il documento è disponibile presso la sede centrale della Cooperativa “La Fraternità”, in via Valverde 10/B – Rimini, e presso la sede del Centro Diurno “Faccio Parte” e in formato digitale sul sito [La Fraternità.com](http://LaFraternità.com)

Cap. 3 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La formulazione di tale documento si ispira e prende le basi dei dettami riportati nei seguenti documenti approvati come “riferimenti legislativi”:

Reg. Europeo 2016/679 del 27 aprile 2016 (“GDPR”)

Inerente alla tutela della privacy.

L. 8 novembre 2000, n. 328

Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

Dgr 1622 del 29/12/2015 Regione Umbria

Inerente la Classificazione delle strutture extra-ospedaliere residenziali e semiresidenziali per persone disabili

D.lgs T.U. 81/08

Inerente la sicurezza sul lavoro.

REG. Ce 852/04 - 853/04 REG. Ce 178/2002

Inerenti l’igiene e la sicurezza alimentare.

Regolamento Regione Umbria n. 3 del 31/07/2002

Inerente l’Accreditamento Istituzionale delle strutture socio-sanitarie.

Regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10.

Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private

RR 12 APRILE 2022 N.2 Regione Umbria

classificazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie

DELIBERAZIONE DEL 24 GIUGNO 2022, N. 631

Accreditamenti istituzionali in sanità. Determinazioni

DELIBERAZIONE DEL 11 GENNAIO 2023, N. 26

istanze di accreditamento in sanità. DGR 631/2022. termine pagamento oneri accreditamento

INTESA STATO REGIONI 20/12/2012

“Disciplina per la revisione della normativa dell’accreditamento”

Cap. 4 MISSION E VISION DEL CENTRO DIURNO

4.1 BREVE STORIA

Il **Centro Diurno “Faccio Parte”** comincia la sua attività nel 2011 come Centro Aggregativo proponendosi di coinvolgere quelle persone che a motivo della loro disabilità fisica, psichica o sensoriale non trovano una risposta adeguata al loro desiderio di impegno e di relazione. In realtà l'attività del Centro Diurno “Faccio Parte” costituisce l'ultimo frutto di un progetto di educazione e avviamento al lavoro che ha sempre animato l'attività della nostra Cooperativa in Umbria.

La prima espressione lavorativa a nascere è stata l'**azienda agricola biologica VIA DEL MONTE OLIVETO** che coltiva e commercializza olio e prodotti d'agricoltura.

Di seguito, l'**impresa di pulizie e servizi MARGARITA**, che opera nel territorio circostante Assisi, per la pulizia di appartamenti, condomini, uffici, camere di strutture ricettive, gestione di bagni pubblici a S. Maria degli Angeli ecc.

In questi diversi settori hanno trovato un'opportunità di lavoro persone con problematiche di diverso tipo.

Pur operando in ambiti diversi, l'intera attività è sempre stata concepita come un'unica proposta educativa, che offre alla persona la possibilità di sperimentarsi in occupazioni di tipo e di natura diversa, in un vero percorso di maturazione.

4.2 MISSION DEL CENTRO DIURNO

In relazione alle finalità proprie della struttura, il Centro Diurno “Faccio Parte”, intende andare oltre la mera occupazione assistenziale delle persone perseguendo i seguenti obiettivi:

- Offrire ospitalità diurna e assistenza qualificata ad ogni singolo utente, attraverso interventi mirati e personalizzati atti all'acquisizione e/o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive e affettivo - relazionali.
- Promuovere uno sviluppo globale del soggetto, pur mirando a rilevarne le potenzialità specifiche e a finalizzarle in attività riabilitative e relazionali atte a creare forme di comunicazione, a mantenere i livelli di autonomia acquisiti, ad operare una costante socializzazione in particolare con il territorio;
 - Sostenere e supportare le famiglie, favorendo la permanenza della persona disabile nel proprio nucleo familiare.
 - promuovere la qualità di vita dell'Utente rendendo effettivo il diritto al pieno sviluppo della personalità nell'ambito dei rapporti sociali, al soddisfacimento delle esigenze essenziali di vita, al recupero e mantenimento del benessere fisico e psichico e al rispetto della dignità di ciascuno;

- favorire la riabilitazione di quelle azioni quotidiane semplici necessarie per relazionarsi con gli altri;
- raggiungere un'autonomia in attività occupazionali e pratiche a loro congeniali;
- perseguire l'integrazione sociale degli utenti, rendendo attuabile la frequenza di strutture esterne a carattere sportivo e sociale, sia formali che informali
- collaborare con le scuole del territorio per generare ed implementare l'offerta formativa attraverso percorsi di formazione sull'inclusione e sulla diversità come risorsa.
- attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi per studenti universitari
- Sperimentare interventi sul territorio attraverso azioni comuni e condivise tra risorse pubbliche, private, dell'associazionismo e del mondo del volontariato.
- La diffusione della formazione a tutti i livelli per la creazione di una preparazione di base comune.
- Generazione di una cultura del miglioramento continuo.
- Monitoraggio dei processi implementato attraverso la formazione del personale e loro partecipazione alle attività presso i laboratori: palestre, musicoterapica, teatro ecc
- Organizzazione di soggiorni - turismo sociale. Verranno organizzati soggiorni di svago e di curarivolti agli utenti favorendo, in questo modo, lo scambio di esperienze con altre realtà.
- Organizzazione di giornate di studio, in collaborazione con altri soggetti del territorio sia pubblici che privati; giornate di studio e di approfondimento negli ambiti di maggior rilevanza rispetto alla tipologia dei soggetti del Centro diurno "FACCIO PARTE".
- Favorire relazioni di gruppo amicali e collaborative che consentano a ciascun soggetto di fare esperienza di vita comunitaria, come modalità propedeutica ad una sempre maggiore integrazione nel tessuto sociale e comunitario.

4.3 VISION DEL CENTRO DIURNO

La Cooperativa "La Fraternità" gestisce attività educative e lavorative che intendono sviluppare e valorizzare le capacità specifiche di persone con handicap o svantaggiate, utilizzando ove possibile, l'attività produttiva come strumento educativo.

Il Centro Diurno Faccio Parte ha scelto di occuparsi della riabilitazione delle persone con disabilità medio-grave con l'intento di mettere le proprie competenze ed energie a servizio delle persone fragili, per promuovere una cultura dell'inclusione che aumenti la speranza che si possa effettivamente cambiare la qualità della vita delle persone con disabilità e di chi è loro vicino.

La Vision della coop. La Fraternità di cui il **Centro Diurno "FACCIO PARTE"** è sede operativa a Bastia Umbra si rivolge a persone adulte con disabilità, non autosufficienti e/o autonomi, per minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, per i quali non è stato possibile, al momento e in alcun modo, prevedere forma di inserimento al lavoro ordinario. Il principio della centralità della persona impone di non far condizionare l'approccio relazionale con la persona dalla sua disabilità o dall'età, dal genere, da particolari condizioni di salute e di fragilità fisica e psicologica oltre che da specificità religiose, etniche e linguistiche. La persona viene riconosciuta come bene primario la cui dignità

merita di essere tutelata in ogni condizione di vita si trovi. In caso di inserimento di persona di lingua straniera ci si avvale di un mediatore culturale.

L'inserimento avviene su segnalazione dei servizi pubblici territoriali, dei familiari, o di altri enti, proponendo per ciascuno un percorso individualizzato di riabilitazione socio-relazionale con verifiche periodiche programmate.

Il programma di intervento si prefigge di contribuire al miglioramento della funzionalità del **Centro diurno "FACCIO PARTE"** e dell'utilizzazione dell'accreditamento regionale per un miglioramento del management sanitario, riqualificazione/aggiornamento del personale educativo e socio-sanitario.

La vita sociale

Nell'intervento educativo e riabilitativo ampio spazio è dedicato al vivere sociale. A questo scopo vengono organizzati:

- manifestazioni, feste, spettacoli, rappresentazioni teatrali che vedono i *ragazzi* protagonisti e non spettatori passivi;
- mostre di artigianato, in cui i *ragazzi* presentano il frutto del proprio lavoro;
- occasioni di incontro con persone e organizzazioni esterne;
- attività religiose con la partecipazione a iniziative sociali della Chiesa locale.

La cultura

Il Centro si propone come elemento di aggregazione per tutte le iniziative ritenute idonee a promuovere la cultura dell'inclusione, come modalità di appartenenza delle persone con disabilità alla società civile e in particolare:

- cura l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione professionale e di aggiornamento permanente di operatori impegnati nella riabilitazione dei disturbi cognitivi;
- collabora con altre strutture che, a vario titolo, perseguono finalità comuni;
- promuove il progetto "Diversamente Prof." per sensibilizzare le scuole del territorio sul tema dell'inclusione e della diversità
- promuove il progetto "Città Inclusiva" per generare Città accoglienti e solidali

Cap. 5 AMBIENTAZIONE DEL SERVIZIO

5.1 UBICAZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Diurno "Faccio Parte" è ubicato in Bastia (PG), in Via della Repubblica, 28 ed è gestito dalla Società Cooperativa Sociale a r.l. LA FRATERNITA', con sede legale in Rimini, Via Valverde N°10/B.



5.2 ARTICOLAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEGLI SPAZI

La struttura risponde alle disposizioni specifiche riguardanti i Centri **Socio-Riabilitativo ed educativi Semiresidenziali per disabili adulti**.

E' ubicata in luogo abitato e servito dai mezzi pubblici.

Gli spazi interni sono così suddivisi:

piano terra

zona pranzo:

- a) sala per il consumo dei pasti
- b) stanza attrezzata per lo sporzionamento e il lavaggio stoviglie

zona ad uso collettivo composta da tre aule:

- a. aula per laboratorio e per attività ricreative e ludiche
- b. aula per ufficio e riunione educatori
- c. aula di relax
- d. direzione sanitaria
- e. 3 bagni attrezzati per disabili fisici e per gli utenti

Piano seminterrato

- A. 2 servizi igienici per gli operatori
- B. Spogliatoio
- C. Archivio
- D. Spazio deposito

La qualità degli arredi è conforme a quanto in uso nelle civili abitazioni; le attrezzature e gli utensili sono esteticamente gradevoli, adeguati, funzionali, e fruibili dagli utenti che frequentano il Centro.

Cap. 6 ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO

6.1 STRUTTURA DEL CENTRO

Il centro è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 08.30 alle ore 14,30; il venerdì è aperto dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

L'organizzazione della giornata è articolata nel modo seguente:

ORARIO	ATTIVITÀ
08,30 - 09,30	Arrivo e accoglienza degli utenti
09.30 – 09.45	Assemblea e preghiera
09.45– 12.15	Attività di gruppo interne o esterne al Centro
12.15 – 12.30	Preparazione al pranzo
12.30 – 13.30	Pranzo
13.30– 13.45	Igiene personale, riordino, relax
13.45 – 14.30 (dal Lunedì al giovedì)	trasporti e rientro in famiglia
14.30 – 16.00 (solo il venerdì)	Attività individualizzata o di gruppo
15.45 – 16.00	Riordino
16.00 - 16.30	trasporti e rientro in famiglia

Le attività interne ed esterne vengono proposte agli utenti in base alle loro esigenze o bisogni personali, e vengono realizzate all'interno di piccoli gruppi insieme agli operatori.

All'interno delle proprie Attività, il Centro organizza una settimana di vacanza in località climatica, in cui educatori e alcuni utenti possono continuare, essendo presenti a tutti gli effetti, il percorso educativo in modo meno formale.

Durante l'arco dell'anno le chiusure della struttura seguono i dettami previsti dall'accreditamento oppure dalle disposizioni dell'ambito territoriale socio-sanitario. Sarà cura del Responsabile del Centro Diurno provvedere, per i periodi di chiusura, ad avvertire in anticipo i familiari o i responsabili di altre strutture.

6.2 MENSA

Il Centro offre ospitalità comprensiva di vitto. La preparazione dei pasti è affidata ad una ditta esterna, attentamente vagliata e garantita.

Il trattamento alimentare garantisce un'alimentazione variata, risponde alle tabelle dietetiche adeguate all'età e alle esigenze particolari degli utenti accolti, seguendo un menù settimanale vario e completo. L'erogazione dei pasti avviene all'interno del Centro applicando il piano di autocontrollo alimentare HACCP. La sua attenta applicazione consente di controllare ogni fase di somministrazione dei pasti e di avere un monitoraggio costante dell'intero processo di sporzionamento dei pasti.

In caso di sciopero o emergenza, il Centro garantisce la somministrazione di pasti, utilizzando alimenti in scatola a lunga conservazione.

Il Centro garantisce una dieta speciale personalizzata in caso di patologie. Le diete legate a particolari esigenze patologiche vengono erogate a seguito della presentazione al Centro da parte del genitore/tutore di idonea certificazione medica. Ogni successiva variazione, deve essere prescritta dal medico curante.

In estate, secondo le norme vigenti, viene garantita la distribuzione di acqua fresca almeno tre volte al giorno oltre l'orario del pranzo.

6.3 TRASPORTO

Il Coordinatore del Centro valuta, con l'approvazione della cooperativa, la possibilità di gestire il trasferimento dell'utente con propri mezzi/operatori e definisce le modalità, le responsabilità e gli eventuali costi con le famiglie, i servizi invianti o l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

Il trasferimento degli utenti alle attività esterne, durante l'orario di apertura del Centro, è gestito dal Centro stesso.

Il Centro è dotato di 1 mezzo abilitato per 9 posti (di cui 1 posto attrezzato per persone con disabilità). Durante i trasferimenti è sempre presente un numero di operatori proporzionato al numero di utenti da accompagnare.

Gli operatori sono distribuiti in modo che gli utenti coinvolti nelle attività esterne siano accompagnati prevalentemente dagli operatori referenti.

. 6.4 CAPACITA' DI ACCOGLIENZA

Sulla base dell'autorizzazione al funzionamento (determina N. 9787 DEL 03/10/2019) il "Centro Faccio Parte" è autorizzato per 15 posti.

Cap. 7 MODALITA' DI INSERIMENTO E DIMISSIONE DEGLI UTENTI

Procedura di inserimento

L'inserimento degli ospiti può avvenire in due modalità:

- A. su formale richiesta dell'ente inviante (servizi sociali dell'Azienda ASL o del Comune) di residenza della persona per cui si richiede l'inserimento nel centro diurno;
- B. con un contatto diretto, anche telefonico o via mail, della persona o di un suo familiare/care giver che intende fare richiesta di inserimento nel centro diurno. Nel caso di contatto diretto con il Centro Diurno, il Coordinatore del Centro valuterà la sussistenza delle condizioni per rimandare l'intero procedimento di ammissione al competente Servizio di riferimento. In assenza di queste condizioni il Coordinatore seguirà la procedura di ammissione mantenendo un contatto diretto con l'utente/familiare/care giver che presenta la richiesta di inserimento.

La richiesta di inserimento viene fatta al Coordinatore del Centro con il contatto via mail luca.russo@lafraternita.com o via tel. 3463271143, fornendo la documentazione clinica in possesso e tutte le informazioni utili alla conoscenza del caso.

Durante la fase di richiesta di ammissione, previo accordo con il Responsabile del Centro, viene riconosciuta alla famiglia la possibilità di visitare il Centro e conoscere le norme che ne regolano il funzionamento e le attività specifiche che vi si svolgono.

A seguito del primo contatto il Coordinatore, in accordo con il Responsabile del Centro Diurno e con il Direttore Sanitario, programma un incontro conoscitivo con i servizi sociali inviati (procedura A) o con la persona che avanza la richiesta di inserimento e suo familiare/care giver (procedura B). In occasione del primo colloquio conoscitivo l'equipe del Centro Diurno compila il Mod. 88 Scheda valutazione prima visita che consentirà di condividere le valutazioni necessarie sia in sede della successiva equipe multidisciplinare sia ai fini della formulazione del Progetto Riabilitativo Individualizzato (PRI).

A seguito della prima visita il Coordinatore convoca l'equipe multidisciplinare del Centro Diurno al fine di valutare la possibilità di inserire il nuovo utente. L'equipe multidisciplinare del Centro Faccio Parte è composta da Direttore Sanitario, Coordinatore, Psicologa, Responsabile del Centro Diurno, ma si può prevedere anche la presenza di Operatori Socio Sanitari presenti in struttura e Pedagogista.

Il Centro si impegna a fornire risposta scritta entro 15 gg.

Una volta decisa l'accoglienza, il Centro individua tra gli operatori, il Case Manager che seguirà il percorso riabilitativo del nuovo utente. Il Case Manager concorderà con il Servizio inviante (procedura A) o con il familiare /care giver (procedura B) la data e le modalità tecniche di inserimento.

L'inserimento nel gruppo, nelle prime settimane, viene monitorato dal Case Manager che riferisce all'Equipe Multidisciplinare in sede di riunione.

Modalità di presenza

La presenza degli utenti in struttura può essere prevista con varie modalità, secondo il progetto individualizzato concordato: a tempo pieno, tempo pieno a giorni alterni, a tempo parziale senza pasto, a tempo parziale con pasto, frequenza di laboratori specifici.

La presenza a tempo parziale di utenti che presentino particolari problemi di tipo fisico o psichico, deve essere concordata con il Servizio inviante o con il familiare/care giver, sulla base di adeguate motivazioni e programmata sia in vista di un inserimento a tempo pieno, sia in vista di una partecipazione a specifiche attività.

Modalità di assenza

In caso di assenza settimanale, per motivi legati alla salute, l'utente si impegna ad avvisare il responsabile del centro e presentare regolare certificato medico, o altra documentazione rilasciata dagli enti competenti (ospedale o studi specialistici), al rientro. In caso di assenza non per malattia la famiglia deve avvisare il referente del centro anticipatamente. Rispetto ad assenza prolungata superiore a 15 gg lavorativi, per malattie a lungo decorso, ricovero ospedaliero, uscite con la famiglia, deve essere concordato il mantenimento del posto con il Coordinatore del Centro e con i servizi sociali territoriali inviati.

Dimissioni

La persona con disabilità viene dimessa dal Centro:

- In seguito alla verifica, condotta dagli operatori, dal Responsabile del Centro e dal Coordinatore del Centro con la famiglia e con gli Operatori del Servizio inviante, del raggiungimento degli obiettivi previsti o della necessità di trasferimento ad altra struttura o realtà sociale più idonea.
- Qualora la famiglia manifesti la decisione di dimettere il familiare per motivazioni strettamente personali; in tal caso la famiglia stessa provvederà a darne comunicazione al Servizio di riferimento (procedura A) che effettuerà le valutazioni del caso in accordo con il Coordinatore del Centro o direttamente al Coordinatore (procedura B).

Cap. 8 DIRITTI DEGLI UTENTI, DIRITTI E DOVERI DELLA FAMIGLIA

8.1 DIRITTI

Diritto alla privacy (Reg. Europeo 2016/679 del 27 aprile 2016 “GDPR”). Fin dal primo contatto l’utente e la famiglia hanno diritto di ottenere che solo gli operatori direttamente coinvolti nell’erogazione dei servizi siano a conoscenza dei dati personali;

Diritto dell’utente ad essere accolto e rispettato nella sua piena dignità con attenzione e premura, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni etico-religiose;

Diritto dell’utente e della famiglia di conoscere il progetto personale e di ricevere informazioni riguardo alle attività che vengono svolte.

8.2 DOVERI

Dovere di rispettare il personale operante favorendone al massimo il lavoro allo scopo di raggiungere un servizio sempre migliore;

Dovere di tenere un comportamento civile, corretto e disponibile a collaborare con gli operatori e non esprimere valutazioni e giudizi lesivi dell'onorabilità del Centro.

8.3 REQUISITI ORGANIZZATIVO – FUNZIONALI

Su richiesta dei genitori o da chi ne ha la tutela, l’utente può essere accompagnato da un operatore a visita specialistica e/o di controllo presso i servizi sanitari pubblici o privati, anche con la presenza di un familiare, durante l’orario del Centro.

Il Centro, come previsto dall’accreditamento, dispone di un medico direttore sanitario responsabile del percorso riabilitativo di ciascun utente. In caso di emergenza sanitaria dell’utente si accederà alla pronta reperibilità sanitaria attraverso il ricorso alle strutture del S.S.N. ubicate nello stesso territorio del Centro.

8.4 Gestione delle proprietà degli utenti

Gli operatori gestiscono le proprietà dell'utente e ne assicurano la salvaguardia.

Nel caso in cui alcune proprietà dell'utente vengano gestite dalla cooperativa (es. abiti, orologi, portafogli...), gli operatori si comportano sempre in modo da mantenerne l'identificazione (affinché non si confondano con le proprietà della cooperativa o di altri utenti) e il corretto stato di conservazioni. In caso di deterioramento o smarrimento, il Responsabile della struttura contatta i familiari per concordarne il ripristino.

L'utilizzo di arredi e oggetti personali sarà consentito solo laddove ciò abbia una valenza riabilitativa evidenziata e concordata tra gli operatori del Centro e la famiglia/tutore dell'utente, in ogni caso sarà consentito solo nei momenti stabiliti dagli operatori.

Gli operatori concordano con l'utente e con i familiari/tutori, in caso di incapacità dell'utente, le modalità di gestione degli oggetti personali e delle eventuali somme di denaro a disposizione dell'utente per le piccole necessità personali; definiscono l'entità dell'eventuale deposito cauzionale e la relativa gestione finanziaria, che, comunque, deve essere di entità esigua (da concordare con il coordinatore della struttura).

Cap. 9 PERSONALE

Attualmente il personale impegnato nella realizzazione degli interventi e servizi nel Centro Diurno "Faccio Parte" è composto da 1 Coordinatore, 1 Direttore Sanitario, 1 psicologo, 1 responsabile accreditamento, 1 pedagogo, 2 Educatori di cui un responsabile della programmazione, 2 OSS. Il Centro si avvale di collaboratori esterni per le attività di alcuni laboratori espressivi e/o riabilitativi. Il personale è fornito delle qualifiche professionali prescritte dalle normative nazionali e regionali ed è costantemente aggiornato e professionalmente adeguato alle caratteristiche dei servizi, per potere efficacemente gestire le evoluzioni professionali, organizzative ed operative del Centro.

- ❖ **Il Coordinatore** rappresenta il punto di riferimento per tutto il personale del Centro, per il Progetto Educativo Individualizzato, per la verifica del Progetto, per i contatti con il servizio del territorio;
- ❖ **Il Direttore Sanitario** è il medico responsabile del centro e verifica, supervisiona ed imposta il percorso riabilitativo e le condizioni di salute dei singoli utenti
- ❖ **Lo psicologo** segue il percorso psicologico degli utenti, attivando colloqui personali e di gruppo qualora ritenuti opportuni. Inoltre viene documentata la consulenza dello psicologo per il supporto emotivo, psicologico e relazionale di utenti e familiari, nonché per gli interventi di supervisione, supporto e prevenzione del burn out degli operatori.
- ❖ **Il responsabile dell'accreditamento** accompagna l'equipe del centro alla corretta impostazione delle procedure necessarie per ottenere e mantenere l'accreditamento del centro diurno, attraverso corsi di formazione, audit e valutazioni ad hoc
- ❖ **La pedagogo** promuove la formazione nelle scuole sui temi della disabilità e della diversità in generale attraverso il progetto "Diversamente Prof." e il progetto "Città Inclusiva", attivando positivi ed efficaci percorsi di inclusione che favoriscano la moltiplicazione di relazioni sociali sul territorio con i giovani studenti delle scuole medie superiori.

- ❖ **il Responsabile della programmazione** del Centro è il riferimento per la programmazione delle Attività riabilitative annuali, per il gruppo degli operatori e per le famiglie. La presenza in struttura del Responsabile e/o Coordinatore è garantita per almeno 18 ore la settimana.
- ❖ Ogni utente ha un **Educatore** come punto di riferimento a sostegno delle proprie autonomie personali, sociali e familiari, che si integrano nel lavoro di equipe.
- ❖ **L'OSS** provvede ad accompagnare gli utenti nella cura della propria persona, nei bisogni primari, stimolando processi di autonomia e di autogestione

Il Coordinatore, il Responsabile ed il personale del Centro ricevono un'attività di supervisione tecnica da parte di personale qualificato in ambito socio-psico-pedagogico.

In caso di assenza protratta del personale a causa di malattia, maternità, infortunio o altro, il Coordinatore ne programma la sostituzione, rivolgendosi al Cda della Cooperativa, in particolare al Gruppo di selezione del personale.

9.1 COLLABORAZIONI ESTERNE

È prevista la presenza di studenti tirocinanti provenienti da Università e Scuole di Formazione attraverso la stipula di una convenzione che la cooperativa attiva con la segreteria dell'ateneo con cui si aprono rapporti.

Si attivano periodicamente con scuole secondarie di secondo grado percorsi di alternanza scuola-lavoro con minorenni certificati con L.104 Una forma di collaborazione sul territorio si è realizzata con le scuole medie inferiori e superiori.

I progetti "Diversamente Prof." e "Città Inclusiva" da noi redatti, si sono rivelati in questi anni una proposta interessante ed apprezzata nel mondo scolastico per parlare di inclusione facendo già inclusione e per mettere in cattedra la diversità. Gli utenti del Centro Diurno "Faccio Parte" sono attivamente coinvolti e protagonisti di una formazione "diversa" con gli studenti delle classi coinvolte e con cui interagiscono con laboratori teatrali, artistici, lezioni frontali, testimonianze e giochi di ruolo. I progetti hanno dato prova di riuscire nello scopo di generare amicizia tra gli utenti del Centro Diurno "Faccio Parte" e gli studenti.

All'interno del Progetto Città Inclusiva si prevede un appuntamento annuale di rilevante rilievo: loValgo. Si tratta di un momento pubblico in occasione della giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità che ricorre il 3 dicembre. Il Centro Diurno è promotore di questo importante evento di sensibilizzazione e organizza una rete di rapporti sul territorio che favoriscano un linguaggio condiviso che metta al centro l'impegno per l'inclusione delle persone con disabilità.

Il Centro Diurno Faccio Parte inserisce giovani in Servizio Civile Universale partecipando ai Bandi annuali con progetti sull'inclusione delle persone con disabilità.

9.2 COLLEGAMENTO CON LE FAMIGLIE

Il Centro **sostiene la famiglia** rispettandone e stimolandone l'autonomia sia educativa che sociale. Il Responsabile, in collaborazione con l'équipe, cura il rapporto con i familiari.

I rapporti con la famiglia del soggetto possono essere tenuti mediante comunicazione scritta, comunicazione telefonica, attraverso incontri organizzati presso il Centro, incontri domiciliari, incontri di gruppo, feste organizzate, gite o vacanze organizzate.

Due volte l'anno, il Coordinatore, in collaborazione con il Responsabile della programmazione del Centro, con il Direttore Sanitario presenta alla famiglia il PRI del proprio familiare.

In questa circostanza la famiglia può chiedere delucidazioni sul suo contenuto, dare suggerimenti e concordare con gli operatori le linee cardine da adottare nei confronti dell'utente valutando i risultati ottenuti e predisponendo la nuova programmazione annuale.

Nell'ambito della frequenza, è riconosciuta ai genitori/tutori, la possibilità di osservare il figlio/a durante lo svolgimento delle attività educative, previo accordo con il Responsabile del Centro, tenuto conto del diritto alla privacy dei soggetti e del rispetto delle attività programmate.

Periodicamente viene richiesta alle famiglie la compilazione del questionario di soddisfazione, attraverso il quale è possibile esprimere il proprio livello di gradimento relativo ai diversi servizi erogati dalla struttura: la compilazione del questionario consente anche di esprimere liberamente suggerimenti e/o consigli in merito ai servizi.

La struttura si impegna inoltre a recepire gli eventuali reclami provenienti dalle famiglie: in qualsiasi momento è possibile inoltrare un reclamo rivolgendosi al Coordinatore della struttura ai seguenti contatti.

Tel. 0758030028 - 3463271143

E-mail. luca.russo@lafraternita.com

9.3 COLLEGAMENTO CON I SERVIZI TERRITORIALI

Sono previsti incontri con gli operatori del servizio pubblico e/o con soggetti privati (associazioni ecc.) per effettuare le verifiche degli interventi, favorire lo scambio culturale, l'impegno formativo permanente e l'integrazione del Centro sul territorio.

Cap. 10 ATTIVITA' SOCIO-RIABILITATIVE

La tipologia di intervento, nel solco dell'esperienza dell'Associazione Papa Giovanni XXIII, "considera la persona disabile come risorsa per l'umanità, costruttore di vita, non solo una persona da assistere, ma una persona che, nella logica dello spirito ha un'importanza e una missione unica, cittadino attivo e dunque protagonista della propria vita" scritto di Don Oreste Benzi, fondatore dell'Ass.ne Papa Giovanni XXIII;

Il programma delle attività del Centro, tende a sviluppare "l'essere protagonista attivo" della persona disabile, avendo cura di potenziarne la rete di relazioni attraverso una progettualità che preveda risposte e servizi diversificati ed integrati ai bisogni della persona.

Tali attività, programmate per la tutela e la promozione del benessere psico-fisico e relazionale di ogni utente, vengono realizzate attraverso varie aree di intervento che di seguito vengono descritte.

Queste aree non sono da considerarsi come comparti stagni, ma come tecniche o strumenti interagenti e implicanti un intervento globale nell'organizzazione della comunicazione e delle relazioni dell'utente.

Il programma delle attività del Centro Diurno finalizzate al percorso assistenziale riabilitativo, viene svolto attraverso la seguente articolazione di interventi e proposte:

10.1 AREA AUTONOMIE PERSONALI DI BASE

- 1. Cura e igiene della persona,**
- 2. autonomie domestiche,**
- 3. autonomie sociali di base**

La scoperta del valore positivo della propria persona significa educare gli utenti ad avere un corretto rapporto con il proprio corpo.

1. L'attività di **cura e igiene della persona** si attua tutti i giorni e riveste una notevole importanza nell'esperienza quotidiana perché permette a ciascun utente di raggiungere o mantenere una certa autonomia. Consiste nell'igiene personale, igiene dei denti, lavarsi le mani prima dei pasti, doccia, autonomia e sostegno nell'alimentazione e nell'abbigliamento.
2. Le **autonomie domestiche** riguardano il coinvolgimento degli utenti nel riordino quotidiano degli spazi propri e comuni del Centro (apparecchiare, sparecchiare, riordino, lavaggio di stoviglie..) organizzato secondo un programma stabilito, nel rispetto delle loro capacità.
3. Le **autonomie sociali** riguardano l'ambiente sociale, in particolare l'uso del denaro, la conoscenza del tempo, l'attività di collaborare alla spesa del Centro.

10.2 AREA DELLA COMUNICAZIONE, DELL' ESPRESSIONE E DELLO SVILUPPO DI INTERESSI

Attività volte a migliorare le competenze di tipo relazionale ed interpersonale, con particolare riferimento agli interventi educativi volti alla riduzione della problematicità comportamentale;

- attività cognitive, finalizzate al mantenimento delle strumentalità di base, del patrimonio culturale e della funzionalità cognitiva;
- Laboratorio di artigianato cognitivo, attività manuali pratiche finalizzate ad accrescere ed affinare le proprie capacità gnoso-prassiche e percettive.
- Attività cognitive svolte con la tecnologia informatica

Attività di tipo cognitivo in cui viene maggiormente utilizzata la formula del "*Cooperative learning*", un apprendimento delle competenze vivendo il gruppo come luogo "educativo": trattasi di un tipo di apprendimento volto a costruire e a trasferire le competenze da un membro all'altro del gruppo, valorizzando le diversità, lo scambio reciproco, e i rapporti di interdipendenza.

10.3 AREA DELLA SOCIALITÀ E DELLA RELAZIONE

Mira a promuovere momenti di socializzazione non solo all'interno del Centro Diurno, ma anche, e soprattutto, all'esterno, in collaborazione, quando possibile, con altre realtà locali di tipo sportivo,

aggregativo, culturale; tali attività possono includere anche semplici passeggiate, uscite al parco, la spesa per il Centro all'interno di supermercati e negozi; partecipazione a feste e a momenti ludici.

10.4 AREA DELLO SVILUPPO DI ABILITÀ E COMPETENZE

AREA MOTORIA E PSICOMOTORIA

- ippoterapia,
- ginnastica posturale e movimentazione,
- attività motorie di socializzazione e ricreative
- bocciofila

AREA ESPRESSIVA

- Laboratorio artistico artigianale
- Laboratorio teatrale e di drammatizzazione
- Laboratorio Fotografico
- Laboratorio Cucina

AREA LUDICA

- uscite sul territorio, vacanza in zona climatica, feste, compleanni.
- Partecipazione a manifestazioni sportive e culturali
- Nel periodo estivo sono programmate gite sul territorio.

AREA OCCUPAZIONALE

- Ortoterapia
- Assemblaggio cartellini per capi di abbigliamento
- Laboratorio Agricolo

10.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

AREA MOTORIA

Attività motoria di ippoterapia

L'attività di Ippoterapia stimola gli utenti a relazionarsi con un grande animale, a gestirlo superando le paure. I risultati positivi favoriscono una migliore autostima e la possibilità di affrontare nuove proposte con maggiore fiducia. Il ritmo della camminata del cavallo stimola gli utenti ad un continuo lavoro di equilibrio, tonificazione muscolare e rilassamento psico-fisico.

Area motoria di ginnastica posturale e di movimentazione

L'attività di ginnastica posturale svolta presso una palestra esterna al Centro, con cui si collabora da molti anni, è **centrata sulla persona**, in quanto, l'operatore, cerca comunque, nella

condivisione, di stimolare l'azione dell'utente con disabilità considerandolo sensibile ad interventi riabilitativi e in grado di mettere in gioco tutte le proprie energie.

Esercizi specifici per migliorare la postura e la deambulazione degli utenti, assistenza alla deambulazione e al movimento, mobilitazione delle persone in carrozzina.

Attività motorie di socializzazione e ricreative

Le attività motorie inoltre prevedono momenti ricreativo culturali e di socializzazione che comprendono le gare e i tornei organizzati in collaborazione con altre associazioni/cooperative/enti. Ogni manifestazione come le gare di bocce o di nuoto è per gli utenti, oltre al valore dello sport, anche momento di socializzazione e festa nonché stimolo per lo sviluppo completo della persona.

Bocciofila

Elasticità, equilibrio e concentrazione sono caratteristiche indispensabili nel gioco delle bocce. Questa disciplina, negli ultimi anni, ha coinvolto sempre più appassionati, non solo appartenenti alla terza età. Delle bocce se ne parla come di uno sport in grado di tenere in esercizio il corpo e di dare benessere alla mente.

Fare movimenti fluidi, senza scatti, camminare, flettere le gambe e allenare le articolazioni: le bocce, per i benefici fisici in grado di dare, sono simili alla **ginnastica dolce**, che dona elasticità all'apparato locomotore e migliora la circolazione.

Qualunque gesto tecnico si metta in atto, le bocce richiedono sempre e comunque concentrazione, equilibrio, conoscenza di se stessi, attitudini che questo gioco aiuta a rafforzare.

Il **confronto** continuo con gli avversari e il costante dialogo che si instaura tra i partecipanti, favoriscono la socializzazione. Giocare a bocce dunque fa bene al corpo e anche alla mente. Essenziali ovviamente sono anche la **fissità** dello sguardo per mantenere la mira durante il movimento complesso, e la **respirazione bilanciata** (anche una respirazione troppo contratta a livello toracico può condizionare la mobilità della spalla e del collo condizionando la precisione del tiro e nel tempo potrebbe essere causa di dolore in queste parti del corpo).

AREA ESPRESSIVA

Laboratorio artistico artigianale

Il Laboratorio artistico si propone l'obiettivo, attraverso l'utilizzo di diversi materiali, di realizzare manufatti vari, di stimolare la creatività, la sensorialità e la coordinazione oculo-manuale. Si intende inoltre rafforzare le autonomie personali e relazionali del soggetto cercando di stimolare le autonomie legate allo svolgimento di semplici lavori.

Si collabora anche alla realizzazione di Bomboniere Solidali attraverso la realizzazione di prodotti artistici e artigianali gradevoli.

Il laboratorio artistico favorisce le relazioni di gruppo e l'aiuto reciproco consentendo agli utenti di alleggerire l'esperienza del laboratorio attraverso il dialogo, la simpatia, la comunicazione e l'empatia.

Laboratorio teatrale e di drammatizzazione

Attraverso il processo di costruzione di uno spettacolo teatrale, i partecipanti svolgono attività mirate a potenziare l'attenzione, la memoria, la capacità espressiva ed il controllo, l'integrazione in un gruppo.

Il "*laboratorio*", in cui attori, educatori e regista lavorano insieme sulla preparazione dello spettacolo si propone come setting di espressione di sé, di conoscenza dell'altro di percezione, di nuove emozioni ed abilità. Questo laboratorio consente al soggetto di procedere ad una esplorazione-costruzione di modalità nuove non solo di percepire, di muoversi, ma anche di interagire con gli altri...un percorso alla scoperta di sé e dell'altro.

Infatti fare teatro è una modalità pedagogica che permette alla persona di entrare in sintonia relazionale con se stesso e con gli altri che partecipano all'esperienza. Scopriamo chi siamo, proprio nel momento in cui comunichiamo con gli altri e agli altri (spazio di empatia).

E' un tragitto in cui l'attore-persona interpreta un personaggio dando vita ad un momento creativo e formativo importante, in quanto espressione profonda di sé.

Laboratorio Fotografico

La fotografia è un'esperienza affascinante nell'ambito dell'educazione, non solo se la si considera nella sua funzione puramente estetica. Il laboratorio fotografico conferisce agli utenti il ruolo di "protagonisti", un ruolo nel quale il documento fotografico si trasforma in rilevatore di una realtà che permette loro di conoscere diversamente e di concepire l'ambiente esterno. Nel momento in cui entrano in contatto la persona, lo strumento fotografico e l'ambiente, nella mente avviene un processo in cui si tende a strutturare e a sintetizzare la complessità dell'informazione visiva.

Una tappa importante è condividere l'immagine fotografica stampata, con il resto della comunità; è un momento educativo e cognitivo di rilievo, visto che l'immagine fotografica esce dall'inquadratura isolata del singolo scatto e diventa parte di una visibilità d'insieme; inoltre la persona espone il risultato del suo rapporto con singoli frammenti di realtà allo sguardo di altre persone mettendo in gioco il suo modo di vedere le cose che ci circondano; infine prende avvio un tempo dedicato alla ricostruzione del percorso che ha permesso di ottenere quel risultato, infatti da esso si risale al processo che l'ha generato. La fotografia può svolgere un ruolo di educazione cognitiva, costruendo uno o più alfabeti di lettura dell'immagine

Il laboratorio fotografico ha una forza comunicativa che ne è insita, e che può svelare allo sguardo altrui la propria realtà e la propria vita interiore.

Pensare dunque a un **percorso educativo** mirato e costruito ad hoc per giovani adulti con disabilità intellettiva e improntato appunto come "laboratorio fotografico" ha come obiettivo esprimere il proprio modo di essere, la propria personalità.

La fotografia di ritratto viene dunque strumento di conoscenza del Sé, in **uno spazio di socializzazione semi-strutturato dove poter raccontare se stessi e il proprio mondo imparando a conoscersi e a rappresentarsi attraverso le immagini.**

Obiettivi

- Creare un inedito **spazio di incontro, integrazione** e socializzazione.
- Favorire un miglior contatto con la realtà aumentando i tempi di attenzione e di concentrazione

- Sviluppare l'attenzione alle cose create con uno sguardo di meraviglia sulla bellezza che ci circonda
- Permettere ai destinatari di comprendere l'**importanza del prendersi cura del proprio corpo** e della propria persona.
- **Incrementare l'autostima** dei destinatari attraverso i loro ritratti, prospettive inedite sorprendenti anche per loro.
- **Sensibilizzare l'opinione pubblica** verso la tematica della disabilità attraverso l'allestimento di una mostra fotografica finale.

Laboratorio Cucina

Il laboratorio di cucina, è **mirato all'acquisizione di autonomie, strumenti e strategie individualizzate** per sviluppare l'iniziativa e la creatività in un ambiente domestico.

Nella realizzazione del laboratorio di cucina l'attenzione è posta in particolare alla **cooperazione e collaborazione tra i tutti i ragazzi**, allo scambio continuo di aiuto finalizzato alla realizzazione di un prodotto finito, frutto del lavoro di ciascuno e di tutti insieme.

Per questi motivi, il "**Laboratorio di Cucina**" propone spazi ed attività sicuri e controllati al fine di creare delle aree di esperienza condivise in cui ognuno può contribuire alla realizzazione di un obiettivo comune: per tutti è possibile, secondo le proprie capacità, partecipare con motivazione e con interesse, sentendo in questo modo accolti i propri bisogni.

Attraverso il laboratorio di cucina si intende **rafforzare il senso di responsabilità e di condivisione**, le abilità diverse e specifiche di ognuno, il rispetto di tempi, delle regole, delle consegne date.

Attraverso il laboratorio di cucina si sperimenta l'uso degli ingredienti e la loro miscelazione per apprendere le trasformazioni, i rapporti di causalità, lo sviluppo della sequenza logica delle varie parti del procedimento, le misure e le proporzioni.

Inoltre, il progetto mira alla ripetizione delle attività, per consolidare e verificare le competenze raggiunte che potrebbero essere utilizzate al di fuori del "contesto laboratorio".

Al termine di un percorso annuale il Centro Diurno "Faccio Parte" organizza l'evento serale "Faccio Cena" in cui si mostrano alcune pietanze lavorate dagli utenti, i quali s'impegnano a servire una cena semplice di produzione esterna per vivere un momento di fraternità con le famiglie.

OBIETTIVI

- ✓ **Stimolare la creatività**, l'orientamento e l'organizzazione spazio-temporale;
- ✓ **accrescere la capacità di pianificare e organizzare il lavoro;**
- ✓ Migliorare l'autostima e la fiducia in sé occupandosi di un'attività gratificante e ricca di risultati dal punto di vista concreto;
- ✓ Imparare a gestire la relazione con il gruppo dei pari ed apprendere tecniche di cooperazione;
- ✓ Rispettare i tempi e le modalità di lavoro degli altri;
- ✓ Sviluppare abilità motorie, di motricità fine, di coordinazione oculomotoria;
- ✓ Accrescere le capacità di attenzione e concentrazione;
- ✓ Comprendere l'uso degli strumenti e gestirli;
- ✓ Aumentare l'autonomia personale
- ✓ Migliorare la capacità di occuparsi della propria

AREA OCCUPAZIONALE

Ortoterapia in serra

L'ortoterapia è un progetto di laboratorio occupazionale propedeutico al lavoro. Una prima fase sperimentale è stata avviata al fine di verificare l'attitudine dell'attività in serra a stimolare le abilità residuali degli utenti del Centro Faccio Parte. L'attività svolta prevede la cura di piante aromatiche, di talee e la messa a dimora in vasetti di terreno delle sementi e delle piantine.

L'attività richiede una sinergia di gruppo stimolando un lavoro d'equipe e collaborativo, educando all'attenzione all'altro e rigenerando la predisposizione della singola persona al contatto con la natura e con le attività agricole. Trattasi di un vero processo virtuoso che in taluni soggetti potrebbe stimolare le risorse lavorative al fine di apprendere un'arte utile come bagaglio personale.

Laboratorio Agricolo

Il Laboratorio agricolo è un progetto ergoterapico in collaborazione con l'Azienda Agricola promossa dalla ns Coop La Fraternità sui terreni circostanti la casa famiglia di Palazzo d'Assisi, o in collaborazione con altri Enti; esso permette ai nostri utenti di mettersi in gioco in un'attività all'aria aperta, o in serra, insieme ai lavoratori della nostra azienda agricola che coltiva e commercializza olio e prodotti derivati nel territorio umbro; e permette loro di apprendere piccole e semplici mansioni insegnate dagli operai/esperti del vivaio.

Sono occasioni speciali che hanno come obiettivo quello di stimolare le capacità pratiche dei singoli al fine di collegarli alla realtà concreta del mondo lavorativo.

Le piccole mansioni e responsabilità aiutano a comprendere le proprie abilità, rinforzano la gratificazione e aumentano le occasioni di socializzazione.

10.6 VACANZA ESTIVA e INVERNALE

All'interno delle proprie Attività, nel periodo estivo, il **Centro Diurno "Faccio Parte"** organizza una settimana di vacanza in località climatica, in albergo attrezzato, che rappresenta, oltre ad un intervento riabilitativo, un'occasione in cui operatori e utenti possono instaurare relazioni significative in un contesto più ampio e variegato.

Durante il periodo invernale inoltre viene organizzata per la Cooperativa La Fraternità una settimana bianca rivolta sia ad alcuni utenti del **Il Centro Diurno "Faccio Parte"**, che ad altri provenienti da altre strutture della Cooperativa stessa o da centri esterni.

Alle famiglie è richiesto di contribuire alla spesa pagando il soggiorno in albergo ed il trasporto.

10.7 CATECHESI

Viene curata e formata la dimensione religiosa cattolica di ogni soggetto, attraverso l'accoglienza reciproca, la preghiera della mattina, la condivisione della catechesi che parte dalla lettura della Parola di Dio e la partecipazione alla liturgia secondo le tappe dell'anno liturgico.

Nella catechesi viene utilizzato un linguaggio semplice fatto di immagini, gesti e canti. Qualora l'utente, per sua volontà o per volere della famiglia/tutore, non intenda partecipare ai momenti di culto proposti si garantiscono altre attività alternative.

Cap. 11 METODOLOGIA

La metodologia seguita nell'organizzazione del progetto globale della struttura prevede:

Il lavoro di équipe degli operatori con il Responsabile per non frantumare gli interventi, ma per dare un'organica elaborazione e progettualità delle esperienze vissute attraverso incontri settimanali, che vengono verbalizzati su modulo specifico.

All'inizio di ogni anno educativo e nel momento della presa in carico delle persone, si formula un progetto di intervento globale del **Centro Diurno "Faccio Parte"** e un progetto di intervento individuale per ogni singolo utente.

Il progetto deve prevedere esplicitamente le ipotesi che si intendono realizzare, gli obiettivi da raggiungere, le risorse e gli strumenti necessari.

La programmazione delle attività che viene effettuata dall'équipe degli Operatori con il Coordinatore del **Centro Diurno "Faccio Parte"** è annuale.

La programmazione delle attività è formalizzata in forma scritta e viene condivisa con gli utenti, i familiari ed i servizi territoriali.

Operativamente sono previsti:

- ✓ un incontro settimanale di Programmazione della settimana in cui organizzare e ordinare le varie attività e i compiti di ogni operatore e di Verifica dell'utente in cui leggere e discutere le osservazioni riguardanti le attività svolte pianificando obiettivi e finalità future.
- ✓ La compilazione annuale del progetto educativo personale con la pianificazione scritta dei macro obiettivi e le verifiche semestrali
- ✓ Due Incontri periodici di verifica del PRI con il Servizio inviante e con la famiglia
- ✓ la partecipazione a giornate di formazione e aggiornamento per gli operatori organizzate sia dal "Consorzio Condividere", sia da altri Enti o Associazioni pubbliche e private che la Cooperativa ritiene idonee

ORGANIZZAZIONE ADOTTATA

Gli interventi con gli utenti si articolano in:

- Attività di grande gruppo (7 /8 utenti con 2 operatori);
- Attività di gruppo base (3 /4 utenti con 1 operatore);
- Attività individuali (utente /operatore).

Secondo il tipo di programmazione stabilita dagli operatori con il Coordinatore, i laboratori si possono svolgere all' interno dei locali del **Centro Diurno "Faccio Parte"** o in altri luoghi all' aperto o al chiuso che il **Centro Diurno "Faccio Parte"** riterrà idonei al tipo di attività.

E' previsto un coordinamento oltre che con le famiglie delle persone inserite nel **Il Centro Diurno "Faccio Parte"**, con i Servizi territoriali di appartenenza e/o con soggetti privati (Associazioni, ecc.) per favorire lo scambio culturale, l'impegno formativo permanente del personale e l'integrazione del **Il Centro Diurno "Faccio Parte"** nel territorio.

Cap. 12 TIPOLOGIA DELLA CARTELLA PERSONALE UTENTI

E' previsto un registro presenze degli utenti quotidianamente aggiornato. Tutti i documenti, la scheda personale d'ammissione, le relazioni sull'utente, il Piano Educativo Individuale (PRI), vengono conservati in una cartella che accompagna la persona durante il percorso riabilitativo all'interno del laboratorio. Tale cartella verrà aggiornata semestralmente a cura del Responsabile e del Direttore Sanitario, che conserveranno ogni successivo documento o referto relativo alla persona stessa.

La cartella personale dell'utente è così composta:

- ❖ Scheda informativa generale
- ❖ Modulo di Accoglienza Utente
- ❖ Scheda sanitaria generale
- ❖ Scheda di osservazione strutturata
- ❖ Scheda Progetto Riabilitativo Individualizzato
- ❖ Quaderno/Diario dell'utente contenente schede di osservazione delle attività svolte, libere osservazioni degli operatori, materiale significativo prodotto dall'utente nei laboratori. Esso rappresenta uno strumento di monitoraggio costante dell'andamento generale dell'ospite
- ❖ Modulo Privacy dell'utente
- ❖ Relazione educativa redatta dal Servizio di provenienza.
- ❖ Fotocopie di cartelle cliniche, referti specialistici e relazioni cliniche, riguardanti lo stato di salute generale dell'ospite
- ❖ Fotocopia del Verbale di Invalidità
- ❖ Fotocopia del Tesserino sanitario
- ❖ Fotocopia della Carta d'Identità
- ❖ Fotocopia del libretto vaccinazioni
- ❖ Modulo Liberatoria Farmaci

Cap. 13 ASPETTI ECONOMICI FINANZIARI

La retta da erogare per ogni utente viene stabilita dalla Cooperativa Sociale "LA FRATERNITÀ", che gestisce **Il Centro Diurno "Faccio Parte"** in base a convenzioni o accordi con gli Enti competenti che inviano gli utenti, nel rispetto della normativa che sarà vigente in sede di accreditamento regionale del centro diurno.

Essa è onnicomprensiva di tutte le spese e i costi sostenuti per la presa in carico dell'utente, ivi comprese le spese generali e amministrative. Sono quindi comprese nella retta tutte le prestazioni, i servizi e le attività svolte a favore dell'utente, ad esclusione delle spese occasionali per gite, vacanza assieme ecc. che rimangono a carico del soggetto e/o della famiglia del medesimo.

Il pagamento della retta viene richiesto agli Enti competenti, che si fanno carico dell'onere finanziario nella quota di partecipazione prevista dalla normativa della regione Umbria, fissando in convenzione o nell'accordo anche i termini e le modalità di pagamento.

Il Centro Diurno "Faccio Parte" può comunque sempre decidere di farsi carico di utenti privi di copertura della retta. Tutte le pratiche amministrative vengono curate direttamente dall'amministrazione della Cooperativa, presso la sede sita in Rimini, via Valverde N°10/B.